

R A D I O



NESSUN SEGRETO
PER VOI

S I A R E

SIARE

1924 - Dieci anni in Radio - 1934

Creata dopo la guerra con forte e sicura volontà da un gruppo di giovani che, deposta la divisa militare ed ultimati gli studi, si dedicarono interamente alla radio, nuova scienza nascente, la SIARE — fin d'allora finanziariamente indipendente — come industria fu all'avanguardia di tutta Italia e primissima in Emilia, culla della nuova disciplina, dalla quale si elevò, radioso, il nome di Guglielmo Marconi.

Nel 1924, quando l'Italia ancora non aveva cominciato ad erigere le sue numerose e potenti stazioni di trasmissione ed il nostro bel cielo non conosceva le attuali casalinghe antenne: simboliche scolte di civiltà, la SIARE, con sano e non comune ardimento, si dedicò alla **costruzione di radio-ricevitori** (supertropadine, anedine, ecc.) e di **amplificatori microfonic**i che ottennero grande favore di pubblico.

Fra i sintomatici giudizi e riconoscimenti di quel tempo, ricordiamo un aperto elogio che nel settembre 1925 l'illustre prof. Lori — direttore dell'Istituto di Elettrotecnica dell'Università di Padova — rivolse alla SIARE per i suoi apparecchi radiofonici. Nel giugno 1925, la SIARE conquistò un'altra affermazione di risonanza nazionale — con i propri grandi impianti di amplificazione microfonica — diffondendo nel centro di Milano il discorso che S. E. il Maresciallo d'Italia Co. Luigi Cadorna, dalla Sua villa di Pallanza, rivolse agli ex Combattenti radunatisi nella metropoli lombarda. **La voce d'un oratore fu udita allora per la prima volta, a grande distanza**, da un pubblico immenso.

Un cenno meritano pure le piccole stazioni trasmettenti SIARE, approntate nelle officine di Piacenza, a richiesta delle Autorità. Una di queste, nel maggio 1925, permise a numerose folle dell'Alta Italia di ascoltare la cronaca di una cerimonia patriottica che si svolgeva a bordo di un vaporino in rotta verso le foci del Po.